

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Santoni" - Pisa

a.s. 2020/2021

Piano Annuale per l'Inclusione**SEZIONE I – ANALISI DELLA DIDATTICA PRE E POST COVID**

- **PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**
- **PARTE II - ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA A DISTANZA: UNA RIFLESSIONE E CRITICITÀ**

SEZIONE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO: FATTIBILITÀ RISPETTO AGLI SCENARI POSSIBILI

- **PARTE I - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO IN PRESENZA**
- **PARTE II - LIMITI DI FATTIBILITÀ RISPETTO A SCENARI CON ADID**

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Situazione prevista per l'a.s. 2020/2021	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	92
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici (anche con altre minorazioni sensoriali)	89
b. disturbi evolutivi specifici	183
➤ DSA	117
➤ BES	66
c. svantaggio	11

➤ linguistico-culturale	11
d. Altro: in attesa di certificazione per DSA (già inclusi nella voce DSA)	
Totali	286
% su popolazione scolastica	29%
N° PEI che verranno redatti dai GLOI	92
N° di PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	144
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe per gli alunni in svantaggio linguistico	11

A. Risorse professionali specifiche	<i>prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi, laboratori ECDL)	Sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate di supporto agli alunni con disabilità grave certificata, assegnati <i>ad personam</i> , richiesta in sede di GLOI	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi)	Sì
Facilitatore esterno alla scuola in funzione di supporto agli alunni stranieri	Attività di mediazione linguistica in classe per alunni	Sì

	non parlanti la lingua italiana a livello zero o base	
<p>Funzioni strumentali:</p> <p>n. 2 F.S.O.F.: Sostegno agli alunni diversamente abili</p> <p>n. 2 F.S.O.F Educazione alla Salute</p>	<p>Progettazione e organizzazione attività area disabilità</p> <p>disagio, DSA, stranieri e svantaggio</p>	<p>Sì</p>
<p>Referenti di Istituto (DSA, BES)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 4 figure di referenti: DSA ▪ n. 1 referente: alunni stranieri ▪ n. 1 coordinatore Dipartimento Sostegno ▪ n. 1 referente sostegno su sede di via Possenti 	<p>Progettazione e organizzazione attività area disagio, DSA, stranieri e svantaggio</p> <p>Raccordo e collaborazione con gli altri dipartimenti delle diverse aree disciplinari</p> <p>Raccordo dell'area disabilità della sede di via Possenti con la sede centrale e con le FFSS</p>	<p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>
<p>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</p>	<p>Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriale progetto PEZ (una psicologa esterna; docenti interni per CIC)</p>	<p>Sì</p>
<p>Docenti tutor</p>	<p>Attività di alternanza scuola lavoro per alunni con disabilità; docenti in formazione neoimmessi in ruolo; TFA</p>	<p>Sì</p>
<p>Mediatori alla comunicazione</p>	<p>Attività in classe e nel piccolo gruppo con alunni stranieri con mediatori forniti dal CRED zona pisana</p>	<p>Sì</p>
<p>Insegnanti di italiano come L2</p>	<p>Attività di recupero in corsi intensivi di italiano come L2 nei livelli individuati come A1-A2 e</p>	<p>Sì</p>

	supporto linguistico disciplinare B1-B2	
--	---	--

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLOI	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto Comunicazione Linguaggi e Progetto PEZ)	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Tutor per docenti in formazione neo immessi	Sì
	Docenti con formazione specifica per corsi di italiano L2	Sì
Altri docenti	Partecipazione ai GLOI	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva	da potenziare

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	da potenziare
	Altro: richiesta di un numero maggiore di collaboratori scolastici visto l'alto numero di alunni con disabilità e con gravità.	Si
	Percorsi di Formazione specifica per assistenza di base	da potenziare
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	da potenziare
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA). Sportello di ascolto per alunni stranieri e loro famiglie in riferimento al Protocollo di Accoglienza	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Progetto "Laboratorio interculturale"	Si
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	scaduti da rinnovare
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Relazioni con ASL e servizi	da potenziare
	Relazioni con UST	da potenziare
	Relazioni con rete di supporto alla disabilità (Enti locali, SdS, associazioni...)	da potenziare
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	da potenziare
Procedure condivise di intervento su disagio e simili (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA)	Si	

	Progetti territoriali integrati (progetto PEZ)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Comunicazione e Linguaggi Progetto PEZ)	Si
	Rapporti con CTS /CTI	da potenziare
	Rapporti con CRED area pisana per alunni stranieri in condizione di svantaggio linguistico, collaborazione per rilevamento del dato reale di svantaggio e programmazione intervento annuale	Si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (AID per DSA)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Collaborazione Associazione ALIF per conto CRED zona pisana e Società della Salute zona pisana per reperimento mediatori linguistici, esperti esterni per italiano L2, progetti interculturali)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto PEZ)	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe.	da potenziare
	Corso di formazione per docenti di sostegno senza titolo SOS sostegno primi passi	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione DSA)	Si
	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (A1 e A2)	Si

	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (B1 e B2)	Si
	Didattica interculturale per inclusione alunni	da potenziare
	Didattica di sostegno/ supporto allo studio delle singole discipline scolastiche per alunni con svantaggio linguistico culturale	Si
	Supporto didattico costante per personale non specializzato in itinere	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD)	da potenziare
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: percorsi di formazione e approfondimento a cura del CTS di Pisa	da potenziare

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

• PARTE II - DIDATTICA INTEGRATIVA A DISTANZA: UNA RIFLESSIONE E CRITICITÀ RILEVATE

Con il DPCM 9 marzo u.s. le attività didattiche in presenza sono state sospese in presenza e provvedimenti successivi hanno prorogato fino a giungere alla conclusione dell'anno scolastico con attività a distanza.

In un primo momento è stato necessario conoscere come fare per attivare la didattica a distanza perché non tutte le famiglie erano attrezzate a sostenere uno sforzo di questo tipo da un giorno all'altro in termini di *device*, di connessione e di competenze necessarie per supportare le nuove modalità di fruizione delle lezioni da parte dei loro figlioli.

Con una rapida riorganizzazione l'Istituto Santoni ha continuato a svolgere il suo ruolo formativo attivandosi, con modalità diverse, a sostenere la didattica a distanza, facendo uso di strumenti e piattaforme tra le più varie: video lezioni sincrone/videochiamate/*web conference*; uso interattivo della piattaforma Argo dell'Istituto; scambio tramite posta elettronica; scambio tramite spazi di lavoro condivisi in *cloud* (ad es. *Google Drive*, *Google Classroom*); mappe e schematizzazioni; utilizzo classi virtuali; scambio tramite social (ad es. *WhatsApp*); audio o video reperibili in rete;

dispense o *slide* predisposte dal docente curricolare e/o di sostegno; dispense o *slide* reperite in rete e/o messe a disposizione da case editrici; lezioni aggiuntive di supporto pomeridiano.

La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione. Tutti i docenti, incluso il sostegno, hanno cercato di mantenere l'interazione a distanza con tutti gli alunni, compresi quelli con certificazione cercando, ove possibile, di mantenere la relazione con la classe e con la famiglia dell'alunno stesso. Gli insegnanti di sostegno hanno selezionato e/o predisposto materiali personalizzati da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima.

Anche le attività del Laboratorio Comunicazione e linguaggi, sui linguaggi espressivi teatro, cinema, musica, sono state riattivate dopo Pasqua, con modalità completamente riadattate alla nuova situazione e facendo perno più che sull'elemento inclusivo che era oggettivamente difficile da realizzare a distanza, sulla necessità di garantire uno spazio alle classi partecipanti per mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, per combattere il rischio di isolamento e di demotivazione in modo da garantire, quanto più possibile, l'interazione con i compagni e con tutti i docenti della classe, mantenere un "allenamento" a imparare a risolvere problemi e uno stimolo a familiarizzare con strumenti telematici. Ciascuna classe si è incontrata in videolezioni con l'esperto e dopo aver condiviso il materiale ha realizzato, seguendo i diversi temi avviati in presenza, un lavoro finale del laboratorio di quest'anno. Le difficoltà a gestire un lavoro condiviso anche con i ragazzi con gravità ha visto limitare la loro partecipazione ad un solo laboratorio su quattro e solo per una parte di essi, viste le difficoltà di gestione già a carico delle famiglie.

Dopo Pasqua in accordo con UST, SdS e Cooperativa PAIM sono state attivate sempre con modalità a distanza le figure dell'assistente specialistico all'autonomia, relazione e comunicazione, come supporto pomeridiano alle famiglie per gli studenti con gravità.

Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Specifici di Apprendimento sono stati attivati due sportelli a distanza: uno di supporto didattico e uno di supporto psicologico rivolto anche a tutti gli altri studenti dell'Istituto. Il fine di tali attività è stato quello di non interrompere il processo di apprendimento dei nostri studenti con la priorità di mantenere vivo il contatto umano, considerando le difficoltà nella gestione e organizzazione delle ADID.

L'Istituto ha fatto un forte sforzo organizzativo ai fini di garantire l'attività didattica integrativa a distanza, ma nonostante questo, diverse sono state le criticità:

1. la difficoltà di raggiungere tutti i ragazzi a causa di limiti oggettivi (culturali, sociali, disponibilità di tempo dei genitori....) che travalicano la disponibilità degli strumenti informatici
2. la copertura della rete non omogenea sul territorio con le conseguenti continue difficoltà di collegamento

3. le difficoltà dei ragazzi e delle famiglie a gestire, laddove anche disponibili, in maniera efficace gli strumenti informatici
4. il carico aggiuntivo dato alle famiglie che si sono dovute improvvisare tutrici dei propri figli, senza le necessarie competenze didattiche
5. l'inevitabile interruzione della relazione personale con il gruppo dei coetanei, insostituibile per i ragazzi certificati con gravità
6. l'inefficacia dell'intervento formativo per molti ragazzi con gravità per i quali la relazione personale rimane l'unico canale possibile
7. l'impossibilità di prevedere una didattica a distanza veramente inclusiva per le attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. Le figure strumentali dell' "Educazione alla Salute" e del "Sostegno agli alunni diversamente abili", insieme ai referenti delle altre aree relative ai bisogni educativi speciali, DSA, Stranieri e Svantaggio socio - economico - culturale, lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Vista la complessità del nostro Istituto in termini di accoglienza di alunni diversamente abili e il crescente numero delle altre problematiche relative al disagio, le figure referenti individuate opereranno in costante collaborazione, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento proposto interno all'istituto:

In continuità con il lavoro iniziato con il corso di formazione per l'accoglienza dei colleghi non specializzati SOS sostegno primi passi, si procederà alla creazione di un'area sostegno riservata sul sito della scuola allo scopo di condividere un archivio di materiali disponibili e facilmente accessibili, per favorire le occasioni di scambio di esperienze e la riflessione continua fra docenti (autoformazione in itinere).

Si prevede di:

Attivare percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo anche attraverso la creazione di una piattaforma dedicata.

Incrementare l'uso del DRIVE per condividere materiali strutturati predisposti dai docenti di sostegno, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione differenziata

Attivare percorsi di formazione specifica per i collaboratori scolastici finalizzati allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale.

Attivare l'accoglienza dei nuovi docenti ai quali vengono fornite indicazioni sulle Buone Prassi dell'istituto in materia di inclusione degli studenti con DSA e BES svantaggio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborazione:

- A. Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92
- B. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;
- C. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- D. Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in entrata nella scuola;
- E. Segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

1. individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
2. individuazione di strumenti compensativi;
3. individuazione di misure dispensative;
4. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione terrà conto dell'esito dei corsi di lingua italiana per stranieri e degli obiettivi minimi rispondenti alle caratteristiche di ciascun ragazzo attraverso l'elaborazione dei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Punti di Forza:

1. Per gli alunni diversamente abili la scuola proporrà per l'a.s. 2020/21
 - a. **Progetto Comunicazione e Linguaggi**, attivo da molti anni nel nostro istituto e che rappresenta un segmento dei Percorsi Trasversali per l'acquisizione di Competenze e per

l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) per le classi dell'indirizzo SSAS, dando la possibilità ai ragazzi di effettuare in terza e quarta circa 100 ore di tirocinio. Le attività laboratoriali prevede l'inserimento di ragazzi con disabilità, che seguono una programmazione differenziata, in attività organizzate per classi aperte con la partecipazione dei ragazzi del triennio del corso SSAS in percorsi relativi a linguaggi non verbali.

- b. **Progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro):** accanto ai percorsi curriculari definiti all'interno della classe si prevede l'inserimento degli alunni diversamente abili con programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste, che a seconda dei singoli progetti formativi, vanno da uno/due giorni settimanali per un periodo di minimo due mesi, una settimana/due settimane consecutive, con modalità da concordare con la struttura
- c. **Progetto PEZ:** finanziamenti erogati nell'ambito dei Progetti Educativi di Zona per l'attivazione di laboratori per alunni e classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili
- d. Compatibilmente con i bandi regionali l'attivazione del **Servizio Civile Regione Toscana** per ottenere in servizio 3 volontari a supporto delle attività didattiche, in particolare quelle del Laboratorio Comunicazione e Linguaggi

2. Per alunni con DSA e BES

- Si cercherà di rendere più fruibile, limitatamente alle risorse umane e finanziarie che la scuola è in grado di mettere in campo, il supporto degli **sportelli di ascolto psicologico**, e l'attività del CIC, per alunni, genitori, docenti e altro personale della scuola.
- Si prevede l'organizzazione di progetti per l'inclusività degli studenti e delle studentesse con DSA e altri BES, come ad esempio **attività di supporto allo studio**, attraverso sportelli pomeridiani nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Si prevede l'organizzazione di convegni e brevi seminari su tematiche varie rivolti a docenti, studenti e genitori, allo scopo di sensibilizzare e diffondere una cultura sui DSA, promuovendo la compartecipazione di tutti alle iniziative proposte dall'Istituto, anche in collaborazione con l'Associazione AID.
- Attività ed incontri volti a sensibilizzare studenti, famiglie e docenti sull'importanza del PDP come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con DSA e altri BES.

3. Per gli alunni stranieri:

- Sarà richiesta, come ogni anno, alle Associazioni preposte una maggior presenza di mediatori linguistici per un maggior numero di ore a scuola.
- Saranno mantenuti i contatti con il CRED per la rilevazione del livello linguistico dei ragazzi non italofoni in ingresso con somministrazione dei test e raccolta dei relativi dati per ottenere le ore di mediazione e di L2.
- Saranno richieste informazioni alle scuole medie di provenienza sul livello linguistico dell'alunno in entrata, visto che non vengono segnalate in via ordinaria. Si aprirà un confronto con l'UST per risolvere il problema dell'anagrafica degli alunni stranieri, dal

quale non è possibile evincere la condizione linguistica, essendo compilato solo in base alla cittadinanza straniera.

- Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'UST per i BES, le referenti delle Associazioni preposte, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della stesura del PDP- che da quest'anno prevede un modulo specifico per gli alunni con svantaggio linguistico culturale- come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con BES.
- Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'USP per i BES, le referenti delle Associazioni preposte, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della frequenza dei Corsi di L2.

Punti di criticità e aree di miglioramento:

1. Aumentare considerevolmente il numero dei docenti di ruolo su posto di sostegno., almeno del 100%
2. Necessità di partecipare ad un tavolo comune con servizi per condividere le problematiche sui temi della disabilità ed individuare una omogenea linea di gestione
3. Turnover continuo degli insegnanti di sostegno assegnati alla scuola, di cui una parte considerevole alle prime esperienze;
4. Aumentare l'assegnazione dell'assistenza specialistica, attualmente limitata esclusivamente ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi della L. 104/92;
5. Assistenza di base: incrementare il numero di collaboratori scolastici che svolgono i compiti di assistenza di base previsti dal profilo professionale con formazione adeguata e specifica;
6. Necessità di adeguare le risorse tecnologiche in supporto alla didattica, quali lavagne LIM, computer portatili, tablet e aule tecnologicamente attrezzate per poter lavorare con piccoli gruppi di studenti con certificazione;
7. Necessità ed urgenza di reperire nuove fonti finanziarie per sostenere la qualità e l'alto grado di inclusione e per mantenere attivi e potenziare i progetti presenti stante l'inadeguatezza delle risorse attualmente a disposizione;
8. Analizzare ed affrontare efficacemente le difficoltà nel far accogliere dalle aziende/enti/aziende agricole alunni diversamente abili nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola - Lavoro) della scuola;
9. Analizzare ed affrontare efficacemente le difficoltà di molte famiglie di studenti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado a compilare correttamente la domanda di iscrizione con con il rischio concreto di produrre errori nella definizione degli organici.

10. Necessità ed urgenza di stabilire un contatto efficace con la scuola secondaria di primo grado per garantire un orientamento proficuo che sia affrontato su base territoriale e non di singola scuola, soprattutto per la disabilità grave.
11. Necessità ed urgenza di stabilire proficui e stabili contatti e collaborazione con gli specialisti che redigono le certificazioni degli alunni BES, esclusi gli alunni con disabilità e necessità di condividere la stesura del PDP in un momento istituzionale.
12. Per gli alunni stranieri: necessità di incrementare le ore di laboratorio di L2 per alunni non parlanti la lingua italiana, con incremento anche dei laboratori per gli alunni progrediti, al fine di creare più corsi, per favorire un apprendimento in piccolo gruppo.
13. Necessità di incrementare le ore di mediazione linguistica per favorire l'inserimento e per facilitare la relazione con le famiglie.
14. Necessità di un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado (nel passaggio della documentazione) per avere informazioni sul livello di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi stranieri nuovi iscritti, al fine di avere al momento dell'iscrizione un quadro chiaro dei bisogni e delle carenze linguistiche per avanzare richieste mirate al CRED.
15. Necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti a sollecitare gli alunni a frequentare il corso di L2 sia di livello base che di supporto linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto cerca di favorire le modalità di uscita e, soprattutto per la gravità, prevede un'uscita programmata personalizzata che può essere attivata sia con percorsi di alternanza scuola lavoro che con una frequenza programmata presso centri diurni o associazioni. Le studentesse e gli studenti dell'Istituto vengono inseriti in attività presso associazioni di volontariato (Associazione Alba, Dinsi Une man, Associazione Italiana Dislessia), in centri diurni e in progetti di attività extrascolastica promossi dai servizi sociali.

Corsi esterni di italiano per stranieri promossi da CPT, Enti privati e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i genitori degli alunni diversamente abili partecipano ai GLOI e, ad oggi, mediante una specifica rappresentanza dei genitori degli alunni diversamente abili eletti in qualità di rappresentanti d'istituto, al GLI. Ad oggi le famiglie degli alunni diversamente abili, pur collaborando, spesso attivamente, al progetto formativo del proprio figlio, non sono in contatto fra loro e non si relazionano con i rappresentanti del GLI d'istituto. Si dovrà lavorare al fine di favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e all'organizzazione delle attività educative, creando maggiori opportunità di incontro e di confronto.

Per tutti i genitori di alunni BES è aperto lo sportello di ascolto e il CIC della scuola. E' inoltre attivo uno sportello per docenti studenti con DSA e i loro genitori. Questo tipo di attività, importantissime nella scuola, è da incrementare anche attraverso il reperimento di nuove risorse umane e finanziarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Questo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, in particolare per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e linguistico-culturale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni diversamente abili le risorse umane e professionali esistenti sono:

- n. 2 docenti con incarico di *Funzione strumentale* "Sostegno agli alunni diversamente abili";
- n. 1 docente di sostegno *Referente* presso la sede distaccata di via Possenti;
- n. 1 coordinatore del Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Commissione sostegno alunni diversamente abili
 - n. 1 docente organizzazione GLOI,
 - n. 2 docenti Orario sostegno
 - n. 2 docenti per orario assistenti specialistici;
 - docenti referenti progetti attivi nell'istituto
- docenti curricolari;
- assegnazione di n. 23 cattedre di ruolo sul sostegno;
- docenti di sostegno specializzati e non specializzati a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
- n. 1 docente di *sostegno referente sul caso* individuato per ogni studente
- n. 1 docente tutor per le attività ex alternanza definito nell'ambito dei singoli cc, laddove se ne ravvisa la necessità
- Assistenti Specialistici;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7 CCNL biennio economico 2004/2005, relativamente all'assistenza agli alunni disabili;
- famiglie alunni diversamente abili;
- n. 1 Rappresentante dei genitori al GLI

Per gli alunni diversamente abili l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2020/21 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Pisa. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle necessità di assegnazione ore espresse in sede di GLOI durante la verifica finale del PEI. Si terranno inoltre in considerazione altri elementi, quali la composizione delle classi, il numero degli alunni diversamente abili presenti, i percorsi scolastici individualizzati, le situazioni di gravità/non gravità e la necessità di eventuali maggiori risorse per alunni frequentanti la classe quinta con programmazione curricolare. La modalità di assegnazione delle ore di sostegno verrà discussa nuovamente con delibera nel primo GLI che si terrà all'inizio dell'anno scolastico 2020/21. Si auspica di poter disporre sin dall'inizio dell'anno scolastico di tutte le risorse umane necessarie a garantire il regolare avvio delle lezioni sin dal primo giorno,

visto l'alto numero di alunni con disabilità e considerato l'esiguo numero di docenti di sostegno titolari nel nostro istituto.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLOI. L'assegnazione è limitata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92, art.3, comma 3. Si auspica un consolidamento nella collaborazione con l'associazione fornitrice del servizio, che ha funzionato bene nel corrente anno scolastico al fine di garantire una equilibrata distribuzione di queste risorse umane sulle due sedi.

Per quanto riguarda l'**assistenza di base**, la cui competenza riguarda l'istituzione scolastica, il GLI delibera di provvedere a inoltrare richiesta formale all'Ufficio Scolastico Territoriale di un numero maggiore di collaboratori scolastici assegnati al nostro istituto, visto l'alto numero di alunni con disabilità frequentanti la nostra scuola e la tipologia di alunni con gravità che usufruiscono dell'assistenza di base. Per il prossimo anno si prevede inoltre di organizzare un percorso specifico di formazione sull'assistenza di base rivolto ai collaboratori scolastici.

Per gli alunni con DSA le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. n. 2 docenti con incarico rispettivamente di Funzione strumentale "Educazione alla salute" e n. 1 referenti DSA per l'Istituto Santoni (n.2 sede Gambacorti);
2. docenti curricolari;
3. famiglie alunni con DSA.

Per gli alunni stranieri:

1. n.1 docente referente Commissione Alunni stranieri;
2. Commissione Alunni stranieri (1 docente più il Referente)
3. Docenti curricolari;
4. Associazioni esterne e mediatori linguistici.
5. n. 2 Insegnanti di L2.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei progetti attivi nella scuola verrà utilizzato, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2020/21, personale interno e per le attività laboratoriali anche personale esterno esperto di linguaggi non verbali e con specifiche competenze in ambito sportivo, limitatamente all'attività di nuoto.

Si auspica una maggiore presenza di figure di Mediatori linguistici (esterni alla scuola) e maggiori risorse per organizzare attività laboratoriali di tipo trasversale tra le varie problematiche BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punti di forza:

Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa ai GLOI finali della scuola secondaria di primo grado e per gli alunni in uscita si prendono contatti con le strutture di accoglienza (Centri diurni, Associazioni e strutture di accoglienza per alunni disabili, ASL di riferimento).

Organizzazione oraria delle risorse di sostegno in base alle esigenze degli studenti.

Per tutti gli alunni BES la scuola organizza percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l'impiego, sportello USID dell'Università di Pisa, soggetti gestori formazione professionale).

Per gli alunni stranieri:

Protocollo di accoglienza. Rilevamento situazione di entrata con test specifici inviati dal CRED. Attivazione Corsi L2 (in base alle risorse finanziarie disponibili). Attivazione mediazione (in base alle risorse finanziarie disponibili e alle risorse esterne). Sportello di ascolto. Collaborazione tra i docenti di lettere, i coordinatori ed il Referente per la segnalazione dei casi di svantaggio linguistico. Collaborazione con le agenzie territoriali (CRED e Associazioni). Svolgimento di Progetti dedicati al supporto disciplinare come operazione di rinforzo e sostegno finalizzata a colmare lacune negli apprendimenti (attualmente Progetto Aree a rischio /"Tutti assieme per una scuola inclusiva").

Punti di criticità

Per gli alunni diversamente abili si auspica un ampliamento delle opportunità nell'ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento socio-terapeutico e di tirocini formativi, ma anche nella strutturazione di percorsi per l'inserimento nei centri diurni. Sempre più spesso si registra la totale mortificazione del percorso scolastico che hanno consentito di individuare in modo abbastanza oggettivo le competenze in uscita di ciascun ragazzo, certificate ai sensi della C.M. 125/01, che non trovano fuori dalla scuola una adeguata prosecuzione.

Necessità di avere docenti con formazione specifica che sappiano intervenire in situazioni di emergenza che si verificano in corso d'anno.

Per gli alunni stranieri da potenziare- in termini di ore dedicate- i corsi di L2 di Livello A1- A2 e B1-B2, ma anche i mediatori linguistici per livello base.

Da potenziare interventi individuali nei confronti dei ragazzi non italofoni che arrivano ad anno scolastico iniziato; si richiede anche un potenziamento delle ore di emergenza sulla mediazione linguistica.

Da potenziare stesura dei PDP per gli alunni stranieri da parte dei Consigli di classe.

Da potenziare l'organizzazione degli spazi per l'accoglienza e migliorare la documentazione in lingua straniera per i nuovi iscritti.

Parte II – LIMITI DI FATTIBILITÀ RISPETTO A SCENARI CON ADID

L'Istituto Santoni ha una lunga storia e tradizione nell'organizzazione di percorsi specifici di inclusione, avendo curato espressamente la propria offerta formativa in quel senso e ritiene che per mantenere lo standard acquisito non si possa prescindere dalle attività in presenza. Pertanto si ritiene assolutamente necessario prevedere un rientro a scuola in presenza con attività svolte per classi aperte, così come è tradizione del Laboratorio Comunicazione e Linguaggi con i suoi linguaggi espressivi in una situazione di sicurezza sia per il personale (docenti, assistenti specialistici, esperti, custodi), che per gli studenti.

Il gruppo di laboratorio dovrà essere sottoposto alle stesse regole di sicurezza adottate per il gruppo classe tenendo presente, inoltre, la specificità delle attività previste.

I docenti coinvolti nelle attività laboratoriali avranno cura porre in essere soluzioni tali da preservare gli studenti (normotipici e con disabilità) da modalità relazionali non idonee dal punto di vista sanitario; per farlo occorre una maggiore sorveglianza/presenza della figura adulta che dovrà promuovere l'autonomia e la relazione dello studente in modo diverso da come faceva finora. La gravità necessita di attività in presenza e di qualcuno che oltre a mediare con ambiente e persone regoli/vigili/garantisca le nuove modalità di relazione che saranno necessarie

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8/06/2020

Deliberato dal Collegio Docenti in data 16/06/2020